



Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

Report 80 Sintesi nazionale

Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020) Dati relativi alla settimana 15/11/2021-21/11/2021 (aggiornati al 24/11/2021)





Aggiornamento 24 novembre 2021 - Periodo di riferimento: 15/11/2021-21/11/2021 Headline della settimana:

Continua per la quinta settimana consecutiva l'aumento generalizzato del numero di nuovi casi di infezione che, a livello nazionale, è oltre i 100 casi per 100,000 abitanti.

È stabile, a livello nazionale, la velocità di trasmissione nella settimana di monitoraggio corrente con un Rt elevato nella maggior parte delle regioni Italiane, sempre al di sopra della soglia epidemica.

L'Rt calcolato sui soli casi ospedalizzati si mantiene oltre la soglia epidemica con conseguente aumento nei tassi di occupazione sia in area medica che in terapia intensiva.

Nell'attuale contesto di riapertura, una più elevata copertura vaccinale, il completamento dei cicli di vaccinazione ed il mantenimento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo nelle categorie indicate dalle disposizioni ministeriali vigenti, in particolare gli ultraottantenni, rappresentano gli strumenti principali per prevenire significativi aumenti di casi clinicamente gravi di COVID-19 e favorire un rallentamento della velocità di circolazione del virus SARS-CoV-2.

In considerazione dell'attuale trend epidemiologico e della contemporanea circolazione di altri virus respiratori come l'influenza, si sottolinea l'importanza di rispettare rigorosamente le misure raccomandate sull'uso delle mascherine, del distanziamento fisico - prevenendo le aggregazioni - e dell'igiene delle mani.





Punti chiave:

- Si riporta una analisi dei dati relativi al periodo 15 novembre 21 novembre 2021. Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione nella prima decade di novembre.
- Si registra ancora un forte aumento dell'incidenza settimanale a livello nazionale: 112 per 100.000 abitanti (15/11/2021 -21/11/2021) vs 88 per 100.000 abitanti (8/11/2021 14/11/2021), dati flusso ISS, molto al di sopra della soglia settimanale di 50 casi ogni 100.000 abitanti
- Nel periodo 3 novembre 16 novembre 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **1,23 (range 1,15 1,30)**, **stabile rispetto alla settimana precedente e al di sopra** della soglia epidemica. É in leggero aumento e sopra la soglia epidemica l'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero (Rt = 1,15 (1,11-1,19) al 16/11/2021 vs Rt = 1,09 (1,04-1,14) al 9/11/2021). Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell'Rt riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037).
- Il tasso di occupazione in terapia intensiva è al 6,2%, e in aumento rispetto alla settimana precedente (rilevazione giornaliera Ministero della Salute del 23/11/2021); il numero di persone ricoverate passa da 481 (16/11/2021) a 560 (23/11/2021). Anche il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale aumenta ed è pari all'8,0%. Il numero di persone ricoverate in queste aree è in aumento da 3.970 (16/11/2021) a 4.597 (23/11/2021).
- Una Regione risulta classificata a rischio alto, 18 Regioni/PPAA risultano classificate a rischio moderato. Tra queste, una Regione è ad alta probabilità di progressione a rischio alto secondo il DM del 30 aprile 2020.
- 10 Regioni/PPAA riportano un'allerta di resilienza, di queste, una riporta molteplici allerte di resilienza.
- In forte aumento il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (23.971 vs 15.773 della settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è stabile (34% vs 34% la scorsa settimana). È stabile anche la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (45% vs 45%), come anche la percentuale di casi diagnosticati attraverso attività di screening (21% vs 21%).
- Una più elevata copertura vaccinale, il completamento dei cicli di vaccinazione ed il mantenimento di una elevata
 risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, con particolare riguardo alle categorie indicate dalle
 disposizioni ministeriali, rappresentano gli strumenti principali per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata
 circolazione del virus sostenuta da varianti emergenti.
- È opportuno realizzare un capillare tracciamento e contenimento dei casi, mantenere elevata l'attenzione ed applicare e rispettare misure e comportamenti per limitare l'ulteriore aumento della circolazione virale.